



Carissimi,
ho il vivissimo piacere di darvi due bellissime notizie.

La prima notizia.

Il giorno 18 febbraio scorso, ho avuto l'onore di comunicare in Consiglio Nazionale, convocato per lo stesso giorno, l'avvenuta acquisizione delle **Medaglie originali, al Valor Militare, del nostro eroico Maurizio de Vito Piscicelli (Corso 1884-87)**; ciò all'esito, per noi vincente, dell'asta segnalataci tempestivamente dall'amico Boris Mascia e di cui vi demmo sollecita notizia. Le Medaglie saranno custodite nel nostro Museo della Nunziatella.

Così grazie alla generosità di molti amici, siamo riusciti a recuperare dei beni per noi preziosissimi e che stavano per disperdersi sul mercato del collezionismo. Si tratta, come noto, di una Medaglia d'Oro e di due Medaglie d'Argento al Valore Militare, conferite al nostro valoroso Ten. Col. Maurizio de Vito Piscicelli per tre significativi fatti d'armi; l'ultimo di questi, quello riguardante la Medaglia d'Oro, viene ricordato con la seguente stupenda motivazione.

«Con alto spirito militare, per maggiormente giovare alla causa della Patria, volle assumere il comando di un battaglione di fanteria cui dette ognora il più fulgido esempio di abnegazione e di devozione al dovere. Nelle tragiche ore di una disperata resistenza, unendo alla sagacia del comandante le virtù dell'eroe, sostenne alla testa del proprio reparto il violento cozzo di preponderanti masse nemiche; circondato ed invitato alla resa, rispose intensificando il fuoco delle mitragliatrici rimastegli, deciso all'estremo olocausto. Colpito a morte, cadde abbracciato a un'arma, ed il suo ultimo grido di "Viva l'Italia" lanciato ai sopraggiungenti avversari mostrò ad essi come sanno morire, pur nell'avversa fortuna, i soldati d'Italia.» Kamno alto (Slovenia), 24 ottobre 1917.

Al nostro Maurizio dedicheremo un pamphlet, ricordando la sua fulgida figura di Uomo e Soldato nel Centenario del suo sacrificio per la Patria, resistendo eroicamente al nemico durante i tragici "fatti di Caporetto".

La seconda notizia.

L'iniziativa e la sottoscrizione, per l'acquisto sopra ricordato, si è sviluppata con una tempestività ed una generosità entusiasmanti: in brevissimo tempo, ben 74 donazioni individuali e 2 sezionali hanno spinto la raccolta fino a 7.860 euro. Le quote si sono collocate tra i 20 euro ed un fantastico top da 1.000 euro! Grazie!

Numerose sono state le donazioni fra i 50 e 100 euro; molte tra 150 e 200 euro; due da 500 euro; una, come già segnalato, di ben 1.000 euro. A chi di noi ha accolto l'appello con sensibile attenzione e concreto entusiasmo, **un sentitissimo ringraziamento!** Tenendo conto che alcuni hanno chiesto l'anonimato, studieremo a breve delle forme di doveroso, ancorché riservato, riconoscimento; in ogni caso metteremo accanto alle Medaglie, come d'uso per tutti i nostri beni museali, un cartiglio con i nomi di tutti i donatori. Ad ogni donatore sarà inviato un preciso rendiconto della raccolta positivamente conclusasi, grazie anche alla gestione assicurata dalla nostra Segreteria.

Considerato che siamo riusciti ad aggiudicarci l'asta con 3.000 euro, potremo ora contare su un residuo significativo. Con esso e sicuri di interpretare lo spirito profondo della nostra partecipazione alla sottoscrizione, costituiremo un **"Fondo della Memoria"** (aperto anche a futuri contributi, affidato in gestione alla nostra Fondazione) da dedicarsi specificatamente, secondo precise indicazioni che saranno via via date dalla Associazione, ad eventuali nuove acquisizioni e alla conservazione museale di Medaglie o significativi ricordi appartenenti a nostri valorosi Caduti, nonché ad eventuali pubblicazioni che possano "raccontare" diffusamente delle loro figure esemplari.

Con un forte abbraccio

Sandro Ortis